

le cavate di sangue, cosa, che tra di loro si usa da poco tempo in qua, si servono di Chirurghi Europei. Dicono, che nello stomaco di tutti i Cadaveri si trovi un pezzo di carne di otto in dieci libbre di peso, e credono ciò provenire da non so che incantesimo. Non mutano quasi mai le ricette, onde guariscono gli Ammalati a caso, perchè le ricette, che hanno servito all' Avo, al Padre, ec. si mettono in pratica pel Nipote, pel Figlio, e probabilmente non aggravato dal medesimo male. Il vero, ed ottimo loro rimedio è la loro temperanza, e la dieta, come dice il Signor *Loubiere*; e quando il male è disperato, lo attribuiscono tosto a qualche incantesimo. In ogni malattia si fregano, e battono il corpo colle mani, forse come usavano i famosi *Greatrakes* a tempo del Re Carlo II. d'Inghilterra: anche, quando sono sani, si fanno per passatempo battere, e fregare la vita da' loro Schiavi.

I Medici Nazionali usano spesso Medicamenti purganti, ma non danno mai vomitorj; fanno sudare, e nelle febbri si fanno bagnare il corpo: il cibo de' malati Indiani perfino che guariscano è il solo *Kongé*, che è una zuppa nell'acqua fatta di Riso.

Le malattie comuni in questo Paese sono la Diarrea, alla quale sono più sottoposti i Forestieri, che i Nazionali; le febbri maligne, nelle quali subito vaneggiano; la tosse, e il catarro. Nulla si fa qui, se crediamo al *Loubiere*, di mal caduco, d'idropisia, di calcolo, di scorbutico, di podagra. I